



CARTA DEI SERVIZI

**Asilo Nido Arca di Noè
Istituto Bambino Gesù**

Anno educativo 2023/2024



INDICE

| | |
|--|---------|
| 1. Premessa | pag. 3 |
| 2. Finalità | pag. 3 |
| 3. Principi fondanti | pag. 4 |
| 4. Gestione pedagogica | pag. 5 |
| <i>L'ambientamento</i> | |
| <i>La giornata al nido</i> | |
| <i>Sintesi dell'approccio pedagogico</i> | |
| <i>Tipologia esperienze proposte</i> | |
| <i>Gli spazi</i> | |
| <i>Il gruppo di lavoro</i> | |
| <i>L'integrazione dei bambini diversamente abili</i> | |
| 5. Relazione con le famiglie | pag. 10 |
| <i>I rappresentanti dei genitori</i> | |
| <i>Le comunicazioni nido - famiglia</i> | |
| <i>I colloqui individuali</i> | |
| <i>Le assemblee</i> | |
| <i>Le serate a tema</i> | |
| <i>Le serate laboratorio</i> | |
| 6. Gestione organizzativa | pag. 11 |
| <i>Le modalità di iscrizione</i> | |
| <i>Le assenze e le riammissioni</i> | |
| <i>Gli orari e il calendario</i> | |
| <i>Il rapporto operatori-bambini nei diversi orari</i> | |
| <i>I contributi di gestione</i> | |
| <i>Le rinunce e i ritiri</i> | |
| <i>L'alimentazione</i> | |
| <i>L'igiene e la salute</i> | |
| <i>La somministrazione di farmaci al nido</i> | |
| <i>Gli infortuni</i> | |
| Calendario annuale 2021/2022 | pag. 15 |
| Note amministrative | pag. 15 |



1. PREMESSA

La Carta dei Servizi è un documento di programmazione, previsto dal DPCM del 27/01/1994, attraverso cui l'Ente Gestore ottempera all'obbligo di definire gli standard specifici del servizio. È il documento che informa le famiglie sulle modalità di tutela e i requisiti previsti dalla DGR 2929/220.

In base alla DGR 2929/2020 all'Asilo Nido si possono iscrivere tutti i bambini¹ che hanno compiuto i tre mesi fino al compimento del terzo anno di età. Nel caso di bambini con disabilità/patologie, è possibile prevedere la permanenza oltre il terzo anno di età, presentando la documentazione medica specialistica che esplicita le motivazioni.

L'asilo nido è parte dell'Istituto comprensivo del Bambino Gesù, Opera S. Alessandro, una scuola che comprende la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Un nido che si avvale di un'esperienza ventennale che ha permesso al servizio di crescere e di consolidare una propria identità consapevole e in movimento.

La capacità ricettiva del nido dell'Istituto Arca di Noè è di 20 bambini, avvalendosi della facoltà di sfondamento della capienza del 20% sino alla ricettività di posti/bambino n.24.

Il rapporto operatore socio educativo/numero di bambino è quello previsto dalla normativa.

2. FINALITÀ

La Carta dei servizi:

- esplicita gli standard di qualità garantiti attraverso indicazioni semplici e trasparenti;
- definisce gli impegni delle varie parti sociali che compongono il nido: ente gestore, equipe educativa, famiglie;
- definisce i criteri di buon funzionamento della struttura;
- promuove il sostegno alla partecipazione responsabile definendola come corresponsabilità educativa;
- rende trasparente un servizio articolato e complesso che funziona attraverso una molteplicità di relazioni, accordi, collaborazioni.

Il nido si pone come servizio per i bambini, le famiglie e il territorio e si propone di:

- favorire lo sviluppo integrale di ogni singolo bambino nella sua unicità e irripetibilità;
- offrire contesti educativi qualificati in cui il bambino possa fare delle esperienze interessanti e conquistare la sua autonomia;
- promuovere relazioni significative tra bambini e adulti;
- accompagnare e sostenere le famiglie nel loro percorso educativo;
- promuovere le iniziative educative affermando i valori cristiani della solidarietà sociale.

¹ Per sole ragioni stilistiche nel testo si è scelto di utilizzare il termine "bambini" al posto della più completa locuzione "bambini e bambine".



3. PRINCIPI FONDANTI

Eguaglianza e diritto d'accesso

Osserviamo il principio di uguaglianza per tutti i nostri bambini che hanno diritto a un trattamento imparziale. Si garantisce la libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Accoglienza e organizzazione

Il servizio favorisce l'opportuna accoglienza dei bambini e delle famiglie, predisponendo spazi adeguatamente strutturati sulla base dei loro bisogni e interessi.

Partecipazione e trasparenza

Numerose sono le occasioni di incontro - sia a livello individuale che collegiale - a cui le famiglie sono invitate a partecipare attivamente, per contribuire, in un clima di trasparenza reciproca, alla qualità del servizio e delle sue progettualità.

Rispetto dell'altro e Progettazione democratica

Gli operatori del servizio operano quotidianamente nel rispetto delle peculiarità dei bambini, che sono posti al centro di una progettazione democratica.

Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati dei bambini potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dei genitori, solo nell'ambito di iniziative educative, formative e culturali relative al servizio.

Lavorare in rete

Il servizio promuove una rete di relazioni con le diverse realtà del territorio e con le diverse istituzioni che si occupano della prima infanzia.

La valutazione del servizio

L'ente gestore persegue il miglioramento continuo del servizio e pertanto utilizza strumenti e indagini che incentivano il controllo ed il monitoraggio delle sue prestazioni. Per consentire un continuo miglioramento e incentivare il dialogo, a fine anno si invia ai genitori un questionario di soddisfazione (modulo Google) finalizzato alla raccolta dei loro feedback. Dal 2018 il servizio ha ottenuto la certificazione di qualità Bureau Veritas ISO 9001:2015: progettazione ed erogazione di servizi educativi rivolti all'infanzia.



4. GESTIONE PEDAGOGICA

L'ambientamento

È il periodo dedicato alla prima accoglienza, in cui si pongono le basi per una relazione di fiducia e di conoscenza reciproca tra la famiglia e l'educatore. Nel tempo di compresenza adulto-bambino, l'educatore pone particolare attenzione sia sulle modalità in atto tra bambino/genitore, sia sui feedback del bambino rispetto al suo stato di benessere. In linea di massima la durata prevista per l'ambientamento è di circa tre settimane, ma è possibile concordare consapevolmente modalità e tempi di accompagnamento diversi per ciascun bambino. Si procede comunque con gradualità: nei primi giorni è richiesta una compresenza genitore/bambino che progressivamente si riduce, dopo l'inserimento della fase del saluto. Dopodiché il bambino è accompagnato a permanere al nido in base alla frequenza oraria scelta dalla famiglia.

Prima dell'ambientamento, le educatrici contattano la famiglia per stabilire la data di un colloquio individuale, in cui i genitori possono raccontare la storia del proprio bambino e porre domande specifiche. Al termine dell'ambientamento è previsto un incontro con le famiglie per rielaborare insieme e confrontarsi circa l'esperienza vissuta.

La giornata al nido

Accoglienza: ai genitori e ai bambini è garantito un tempo dedicato, in uno spazio progettato appositamente, per vivere in modo esclusivo il saluto mattutino prima di essere accolti dall'educatrice in stanza. Varcata la soglia, gli adulti possono scambiarsi qualche breve comunicazione prima di procedere con il saluto.

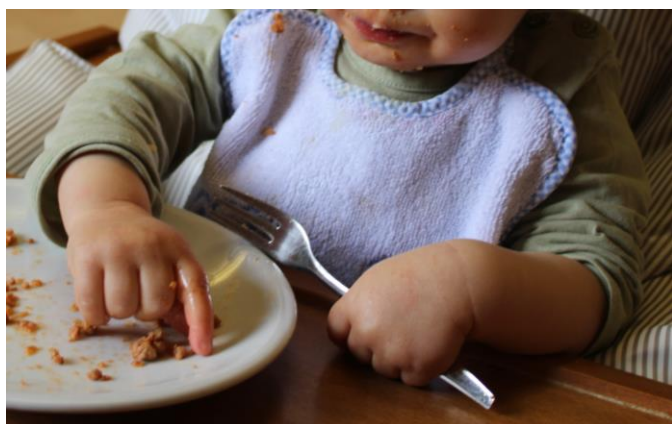
Spuntino di frutta: dopo l'accoglienza, intorno alle ore 9.30, ha inizio il momento dello spuntino a base di frutta: un rituale che dà modo gradualmente ai bambini di partecipare all'allestimento dei tavoli. La tipologia della frutta di stagione apre a una serie di gestualità (sbucciare, tagliare ...) che inizialmente vengono compiute dall'educatrice. A mano a mano la sua azione lascia spazio all'iniziativa dei bambini. I bambini lattanti vengono imboccati dall'educatrice.

Gioco ed esperienze ludiche: il bambino ha sempre a disposizione varie proposte di gioco a cui può accedere in autonomia durante la giornata. Il materiale a disposizione e gli angoli allestiti offrono una pluralità di esperienze che consentono al bambino di vivere la centralità dell'attività ludica in un'ottica di apprendimento e di crescita. Le educatrici possono farsi promotrici di proposte laboratoriali che hanno come finalità la promozione di diversi linguaggi di espressione con lo scopo di favorire la crescita e l'espressione di sé.



Momenti di cura: il termine cura in un servizio della prima infanzia va oltre l'accezione legata all'igiene e alla cura personale. Comprende tutti quei gesti, sguardi, accortezze e attenzioni che risuonano nella persona che le riceve. Non esistono tempi prestabiliti per il cambio del pannolino, ma ciò avviene ogni volta che è necessario. Legata alla dimensione del prendersi cura c'è l'attenzione rivolta ai bambini attraverso un'osservazione attenta da parte del team educativo, finalizzata a un accompagnamento alla crescita personalizzato.

Pranzo: i bambini oltre ad approcciarsi al cibo per accogliere un bisogno, hanno la possibilità di vivere un tempo e un contesto in cui scoprire il piacere della convivialità. È previsto un rituale di preparazione al pranzo in cui i bambini sono direttamente coinvolti. Il pranzo dei più piccoli prevede che l'educatrice imbrocchi individualmente il bambino, che progressivamente diventerà più autonomo e sarà invitato a mangiare al tavolo con i compagni più grandi. Il servizio di cucina è interno e il menu proposto segue le indicazioni di A.T.S.



Scorci durante il pranzo

Riposo e risveglio²: l'educatrice di riferimento accompagna il bambino ad abbandonarsi al sonno secondo i suoi tempi e modalità differenti. Preziose sono le indicazioni fornite dai genitori in merito alle modalità di addormentamento. Il risveglio avviene in modo graduale e l'educatrice offre ai bambini la sua presenza rassicurante.

Merenda e ricongiungimento: dopo il risveglio pomeridiano viene proposta la merenda che segue la stessa progettualità dello spuntino di metà mattina e del pasto. All'arrivo del genitore o dell'adulto che si occupa del ricongiungimento, l'educatrice presente accompagna il bambino all'uscita, raccontando brevemente l'andamento della giornata.

Sintesi dell'approccio pedagogico

Il nido Arca di Noè non si basa su un modello educativo esclusivo, ma si apre a orientamenti plurimi, la cui connessione è garantita da un'intenzionalità di senso esplicitata alle famiglie sia nei documenti in cui è illustrata l'identità del servizio, sia nelle occasioni di incontro nido-famiglia dedicate a condividere affondi sulla progettazione. L'identità del servizio si fonda su orientamenti riconducibili alla prospettiva socio-costruttivista, all'attivismo pedagogico, ad assunti della filosofia antica e moderna e di pedagogia (Pestalozzi, Montessori, Pikler, Malaguzzi) con riferimento alle neuroscienze in merito all'evoluzione del bambino, all'educazione in natura, alla visione psicomotoria e all'antropologia cristiana.

² Il tempo del riposo viene inteso come un'attività non finalizzata, come stabilito dalla DGR 2929/2020

Tipologia esperienze proposte

Le esperienze educative proposte sono fortemente interconnesse allo spazio progettato³, in cui ha vita la quotidianità relazionale del nido. I bambini, insieme alle loro educatrici, sono chiamati a seguire spontaneamente il flusso di piste di ricerca nato dalla condivisione di uno spazio educativo che li sollecita reciprocamente.

Gli educatori sono chiamati a osservare per progettare e i bambini a vivere lo spazio per conoscere e crescere.

Le routine sono parte integrante delle “attività” proposte al nido, esperienze di “vita pratica” in cui l’adulto agisce la sua postura di cura e i bambini le loro competenze.

Nell’arco della giornata c’è la possibilità di relazionarsi sia con esperienze da vivere negli spazi interni che in quelli esterni. L’adulto offre costantemente la sua presenza attenta e sceglie la modalità con cui stare nella relazione, giocando un ruolo più o meno diretto a seconda delle necessità.

Nel corso dell’anno possono essere proposte delle attività ludiche di tipo laboratoriale finalizzate ad approfondire alcune dimensioni specifiche (affettiva, cognitiva, relazionale, estetica, corporea, etica-biofilia).



Sperimentare

³ Per conoscere più nel dettaglio quanto l’organizzazione spaziale sia correlato alle “attività” proposte si rimanda alla lettura del progetto educativo.

Gli spazi



Due stanze di riferimento

Il nido si sviluppa al piano terra dell'Istituto Comprensivo.

Particolare cura viene data alla progettazione degli spazi al fine di offrire un contesto educativo in grado di rispondere alla naturale propensione dei bambini all'apprendimento. Il legame tra spazio e progetto emerge chiaramente nel servizio. Ci sono parole che più di altre sintetizzano gli aspetti che lo caratterizzano: flessibilità, cura, familiarità e armonia. Gli ambienti sono pensati e progettati dall'equipe educativa per permettere al bambino di vivere esperienze relazionali in cui confrontarsi con le sollecitazioni del mondo culturale circostante. All'entrata vi è la presenza di armadietti personali a misura di bambino predisposti per l'accoglienza. Oltre agli armadietti un corridoio in cui si trova l'accesso alle tre stanze di riferimento, ognuna delle quali è organizzata in angoli di gioco delimitati, con materiali accessibili, disposti con cura. Il parquet a terra offre una pavimentazione piacevole al tatto. In fondo al corridoio c'è la stanza del bagno. L'arredo e il materiale proposti si prestano a rispondere alla necessità graduale di "movimento" e di flessibilità che la crescita dei bambini richiede, in un'ottica di evoluzione e sviluppo.

Lo sguardo sullo spazio esterno è consentito da una serie di finestre posizionate in ciascuna stanza. Per raggiungere lo spazio esterno è presente una scalinata che accompagna i bambini nei giardini adiacenti. A nostra disposizione anche gli spazi dell'oratorio Carnovali posti di fronte all'Istituto.

A pochi passi dal nido, per cui a disposizione tutto l'anno, i bambini possono godere dell'accesso al Parco comunale di via Lolmo e degli orti di via Spino.



Giardino del nido e parco comunale

Il gruppo di lavoro

All'interno del nido operano:

Educatori: si occupano della cura e dell'accompagnamento alla crescita dei bambini, dell'accoglienza delle famiglie, della progettazione degli spazi, della scelta dei materiali, della documentazione. Condividono gli orientamenti e l'identità del servizio con le insegnanti della scuola dell'infanzia e degli altri ordini scolastici dell'Istituto, facendosi promotori di una progettualità verticale. Ogni anno gli educatori partecipano a corsi di formazione e aggiornamento, per un minimo di 20 ore, organizzati in collaborazione con enti pubblici, istituzioni ed enti privati. Ciascuna educatrice completa il percorso attraverso momenti di auto formazione.

Coordinatore: si occupa della gestione del servizio sia dal punto di vista organizzativo che strutturale. Coordina il gruppo di lavoro, accompagnando le educatrici a riflettere sulle pratiche educative del servizio e offrendo una supervisione pedagogica sul campo. Partecipa a corsi di formazione per un minimo di 50 ore nell'arco dell'anno educativo. Si prende cura della relazione con le famiglie e coordina le attività con gli altri interlocutori interni (Dirigente Scolastico, segreteria, personale ausiliario, cuoco, insegnanti degli altri ordini scolastici), ed esterni all'Istituto (ATS, Provincia di Bergamo, Parrocchia, rete di nidi del territorio e altri enti che si occupano di prima infanzia).

Cuoco: prepara i pasti nella cucina situata all'interno dell'Istituto.

Personale ausiliario: è addetto alla pulizia degli spazi interni ed esterni; durante i vari momenti della giornata aiuta il personale educativo nella cura delle stanze e nell'organizzazione del pasto.

Insegnanti della scuola dell'infanzia: nell'ottica di un servizio zero sei è possibile organizzare momenti di incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia, i bambini e le educatrici del nido.

Tirocinanti: il nido si offre come centro promotore di formazione, aprendo le porte ai tirocinanti, previa convenzione dell'Opera Sant'Alessandro con le rispettive istituzioni scolastiche.

L'integrazione dei bambini diversamente abili

In presenza di bambini diversamente abili e in base alla valutazione dei bisogni, il nido elabora strategie educative appositamente pensate e favorisce l'attività di sostegno e di integrazione. Il percorso di integrazione e di sviluppo dei bambini diversamente abili viene condiviso con le famiglie interessate.



5. LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I rappresentanti dei genitori

I genitori hanno la possibilità di eleggere i propri rappresentanti durante l'Assemblea dei Genitori che si tiene all'inizio dell'anno, nel mese di settembre.

Le comunicazioni nido - famiglia

Le educatrici comunicano quotidianamente con le famiglie l'andamento della giornata di ciascun bambino sia verbalmente che utilizzando strumenti come il diario individuale e il quaderno di sezione. Sono disponibili, inoltre, altre forme di documentazione tese a testimoniare gli orientamenti del nido tradotti nelle pratiche quotidiane. All'ingresso, lo spazio bacheca informa i genitori delle eventuali iniziative del nido o di eventi interessanti proposti dall'istituto o da enti presenti sul territorio. Il servizio di segreteria supporta la coordinatrice nel trasmettere le comunicazioni che interessano gli aspetti amministrativi e istituzionali.

I colloqui individuali

Durante l'anno sono organizzati colloqui individuali tra i genitori e le educatrici del servizio per condividere il percorso di crescita del bambino.

Il primo colloquio conoscitivo è dedicato alle famiglie dei bambini nuovi iscritti. Sono inoltre previsti altri due incontri, uno a metà e uno a conclusione dell'anno educativo. Le educatrici, inoltre, rimangono a disposizione per ulteriori colloqui qualora ve ne sia la necessità, individuata dalle educatrici stesse o su richiesta del genitore.

Le assemblee

Nel corso dell'anno il team educativo organizza incontri di stanza o in plenaria per presentare alle famiglie, attraverso filmati e fotografie, la quotidianità della vita al nido. Si tratta di spazi di dialogo per condividere il senso del fare educativo e per offrire spunti di riflessione reciproci.

Le serate a tema

Proposte a partire da tematiche individuate dal team educativo e/o dall'ente gestore Opera Sant'Alessandro alle famiglie. Possono prevedere il coinvolgimento di consulenti esterni o la condivisione di iniziative formative organizzate dal territorio.

Le serate laboratorio

Durante l'anno si propongono alcune serate laboratorio in cui i genitori collaborano con le educatrici nella costruzione / manutenzione di giochi e proposte per i bambini. Si tratta di momenti che, oltre a essere finalizzati a un "fare" operativo, offrono una preziosa opportunità di aggregazione e di scambio tra gli operatori educativi ed i genitori.



6. GESTIONE ORGANIZZATIVA

Le modalità di iscrizione

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno, fino a esaurimento posti. Le famiglie contattano la segreteria dell'Istituto per richiedere un appuntamento con la coordinatrice, visitare gli spazi e approfondire direttamente una prima conoscenza reciproca. È possibile visitare il servizio anche durante le giornate di open day, occasioni in cui conoscere l'intero team educativo. Se interessate, le famiglie formalizzano l'iscrizione, compilando l'apposita modulistica e versando il contributo di iscrizione. Qualora si venga a determinare una lista d'attesa i criteri della graduatoria in ordine di priorità sono: presenza di eventuali fratelli nell'istituto, tipologia del servizio scelto (full-time, part-time) e nucleo familiare mono genitoriale. Per l'eventuale anno successivo di frequenza è richiesto il versamento della quota d'iscrizione.

Le assenze e le riammissioni

È necessario che i genitori comunichino l'assenza giornaliera del bambino entro le ore 9.00, per consentire alla cucina di organizzarsi in base al numero effettivo dei bambini presenti. Non è necessario il certificato medico per la riammissione al nido dopo la malattia, se non nei casi previsti dalle linee guida A.T.S. In caso di allontanamento del bambino dal nido, le educatrici consegnano alla famiglia un modulo di autocertificazione da restituire compilato al momento del rientro. Nel caso di assenze per un periodo superiore a 20 giorni consecutivi, sarà rimborsato il costo dei pasti.

Gli orari e il calendario

Il nido è aperto dalle ore 7.30 alle ore 18.00 per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) per 11 mesi all'anno (da settembre a luglio compreso), per un totale di minimo 205 giorni l'anno, come prevede la normativa vigente.

Nei giorni di apertura annuale oltre ai 205 giorni minimi previsti (incluso il mese di luglio) non sono previste forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività. È chiuso tutti i giorni festivi e i sabati. Il calendario specifico di ciascun anno educativo (da settembre alla fine del mese di luglio) comprensivo degli ulteriori giorni di chiusura, viene distribuito alle famiglie nel momento in cui viene definito e approvato dal Consiglio di Istituto. (vedi pag. 15).

Modello organizzativo

- Rapporto 1:7 dalle ore 8.00 alle ore 18.00 in cui è garantita la compresenza delle educatrici
- Rapporto 1:10 dalle 13.30 alle 15.00 durante il riposo pomeridiano in cui sono presenti due educatrici.
- Nella fascia orarie dalle 7.30 alle 8.00 è garantita la compresenza tra l'educatrice e l'A.T.A.



I contributi di gestione

| Descrizione | Quota iscrizione | Costo mensile | Importo annuale |
|--|------------------|---------------|-----------------|
| Nido part-time orizzontale incluso mensa 5 gg 8.30-13.30 | €500,00 | €409,09 | €5000,00 |
| Nido part-time verticale incluso mensa 3 gg dalle 8.30 alle 16.00 | €500,00 | €409,09 | €5000,00 |
| Nido full-time incluso mensa 5 gg 8.30-16.00 | €500,00 | €590,91 | €7000,00 |
| Anticipo 7.30-8.30 | | €35,90 | €395,00 |
| Posticipo 16.00-18.00 | | €37,72 | €415,00 |
| Anticipo e posticipo | | €68,20 | €750,00 |

Il contributo di gestione è versato con addebito bancario, seguendo i tempi delle quattro scadenze esplicitate nel modulo del contributo di gestione. Comprende i pasti (spuntino mattutino di frutta, pranzo e merenda), le creme e i prodotti per l'igiene personale, esclusi i pannolini.

Le rinunce e i ritiri

In caso di ritiro del bambino è necessaria una comunicazione scritta indirizzata alla segreteria dell'istituto da parte dei genitori dove si specificano le ragioni di tale scelta.

La sottoscrizione dei contributi di gestione scolastica impegna la famiglia a versare l'importo dalla data di inizio frequenza del/della figlio/a fino al mese di luglio compreso. Eventuali deroghe saranno valutate dalla Direzione in base alle tempistiche e alle motivazioni presentate. La quota di iscrizione non è rimborsabile e la famiglia versa l'intero importo mensile anche se l'eventuale ritiro avviene prima della fine del mese di frequenza.

L'alimentazione

Il nido è dotato di cucina interna e i pasti sono preparati quotidianamente dal cuoco secondo le tabelle dietetiche elaborate dall'A.T.S. di Bergamo. I menu in vigore sono esposti nelle bacheche del nido.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce d'età. Per i bambini tra i 3 e i 12 mesi si applica lo schema di divezzamento, in accordo con la famiglia. Per i bambini tra 1 e 3 anni si fa riferimento alle tabelle dietetiche articolate nei menù invernale ed estivo.

I genitori sono tenuti a segnalare direttamente alla scuola i casi di bambini con richieste dietetiche "altre" (problemi di intolleranze o allergie, dieta speciale per malattie metaboliche, rare, disabilità, disgusti, dieta per motivi etici). Per questi casi, la scuola provvederà a garantire diete alternative sulla base delle tabelle predisposte dall'A.S.L. e disponibili sul sito www.asl.bergamo.it.

Le patologie gastroenteriche lievi e di breve durata che vanno a risolversi senza terapia, non richiedono regime dietetico particolare in quanto il menù adottato è particolarmente semplice e digeribile. Nel caso in cui i genitori richiedano una "dieta in bianco" devono presentare una richiesta scritta del Pediatra o del Medico di base oppure una loro richiesta per iscritto che avrà validità al massimo per due giorni. La dieta segue le indicazioni dichiarate ne "Le caratteristiche delle derrate alimentari per la refezione scolastica. A.T.S. Bergamo, 2017".



Per i bambini di età inferiore all'anno, nel rispetto della variabilità individuale, viene favorito l'allattamento materno almeno fino ai sei mesi di vita. La mamma raccoglierà il latte dal seno in un biberon che sigillerà con un'etichetta adesiva contrassegnata dal nome del bambino e la sua firma. Sarà sua cura conservare il biberon in una borsa termica, a non più di 4°C, durante il tragitto fino al nido. All'interno del nido il personale applica l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari.

L'igiene e la salute

Particolare attenzione è posta agli aspetti igienico-sanitari della struttura, del personale e dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che assicuri il benessere degli utenti e la qualità del servizio. Nella stanza bagno ogni bambino ha a disposizione uno spazio personale per riporre i pannolini e gli indumenti che ogni genitore procura, premurandosi sia disponibile sempre un cambio pulito adatto alla stagione. Per salvaguardare la salute della comunità sono previsti allontanamenti dal nido nei casi esplicitati dalla normativa (vedi documento del regolamento). Le educatrici consegnano l'apposito modulo di autocertificazione di allontanamento al momento del ritiro.

Si ricorda ai genitori che i bambini si portano al nido solo se sono in buone condizioni di salute.

Onde prevenire la trasmissione fecale-orale di malattie, il personale del nido osserverà le norme igienico-sanitarie previste dalle linee guida A.T.S.

A seguito delle sempre più numerose richieste da parte di alcuni genitori è possibile utilizzare i pannolini lavabili ed ecologici. I genitori sono tenuti a fornire il materiale necessario e le educatrici dovranno rispettare le regole igieniche per il cambio e lo smaltimento dei pannolini, come previsto dalle linee guida A.T.S.

La pulizia del nido è di competenza del personale ausiliario che provvede a disinfettare e sanificare gli ambienti e i materiali del nido tramite appositi prodotti igienicosanitari. I prodotti e le attrezzature per pulizia e sanificazione vengono conservati in ambienti non accessibili ai bambini.

La somministrazione di farmaci al nido

La necessità di provvedere a somministrare farmaci a bambini nel corso dell'orario di permanenza nel Servizio si può caratterizzare come:

- Emergenziale, cioè come **intervento "salvavita"** per correggere una situazione completamente imprevista o sfuggita al controllo ordinario di una patologia. Per tutte le situazioni di emergenza si conferma la prescrizione del ricorso al Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza – 112. Occorre comunque sottolineare che esiste un obbligo di assistenza per tutte le situazioni che implicano un rischio di vita e che tale obbligo prescinde dalle competenze professionali o dal ruolo.
- Prevista nel contesto di una **patologia "cronica"** nota e controllata. Il sussistere delle condizioni per cui si rende necessaria la somministrazione di farmaci durante l'orario del nido deve essere definita dal **Medico di fiducia** secondo i seguenti criteri: l'assoluta necessità; la somministrazione indispensabile ed indifferibile in orario compreso nel normale orario di frequenza del nido del bambino/paziente; la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'orario, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione (e di conservazione del farmaco); la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario. I genitori presentano al Coordinatore del Nido una formale richiesta di somministrazione di farmaci (*"Richiesta dei genitori per la somministrazione di farmaci in orario di frequenza al nido"*),



allegando la prescrizione del Medico di fiducia. Il Coordinatore del Servizio valuta la sussistenza dei requisiti necessari per rispondere positivamente alla richiesta (disponibilità del personale, dei sistemi di conservazione del farmaco, un locale adatto alla somministrazione in condizioni igienicamente corrette) e chiede all'ATS una dichiarazione di idoneità per erogare la prestazione richiesta. La dichiarazione di idoneità dell'ATS riguarderà quindi il possesso dei requisiti strutturali del Nido.

Gli infortuni

In caso di infortunio che necessiti di cure mediche, il personale del Nido provvede a informare immediatamente la famiglia per le valutazioni del caso. Nei casi di emergenza viene contattato tempestivamente il 112 (Sistema Sanitario di Urgenza ed Emergenza) e, nell'eventualità che nessuno dei genitori possa raggiungere la struttura in tempi brevi, il bambino viene accompagnato al Pronto Soccorso con l'Ambulanza. Per ogni tipo di infortunio il personale compila il modulo di denuncia all'Assicurazione che provvederà a valutare l'entità dell'infortunio e l'eventuale rimborso delle spese sostenute.



CALENDARIO ANNUALE 2023/2024

| | |
|-----------------------------------|---|
| Inizio anno educativo | 1 settembre 2023 |
| Chiusura festività Ognissanti | 1 novembre 2023 |
| Chiusura Immacolata | 8 dicembre 2023 |
| Chiusura vacanze natalizie | Dal 23 dicembre 2023 all'1 gennaio 2024 |
| Chiusura carnevale | 12 e 13 febbraio 2024 |
| Chiusura pasquale | Dal 28 marzo 2024 al 2 aprile 2024 |
| Chiusura anniversario liberazione | 25 e 26 aprile 2024 |
| Chiusura festa del lavoro | 1 maggio 2024 |
| Festa della repubblica | 2 giugno 2024 |
| Chiusura nido | 26 luglio 2024 (alle 13.30) |
| Giorni di apertura annuale 218 | |

NOTE AMMINISTRATIVE

| | |
|--------------------------------|--|
| Rappresentante Legale | Monsignor Davide Pelucchi |
| Rettore | Don Emanuele Poletti |
| Dirigente Scolastico | Prof.ssa Raffaella Carissimi |
| Coordinatrice Servizio 06 | Dott.ssa Maura Zanoletti |
| Ente Gestore | Fondazione Opera Sant'Alessandro |
| | Sede Legale Piazza Duomo 5, 24129 Bergamo |
| | Sede Fiscale Via Sant'Alessandro, 49/A - 24122 Bergamo |
| | Cod. Fiscale 95059800169 – P.I. 00634550164 |
| Denominazione Scuola | ISTITUTO BAMBINO GESÙ |
| Indirizzo Scuola | Via Caldara 4, 24126 Bergamo |
| Recapito Telefonico Segreteria | 035.31.40.28 |

